

Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 28-13171

Sesto censimento generale dell'agricoltura 2010: recepimento del protocollo d'intesa fra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 novembre 2009 e prime disposizioni organizzative.

A relazione degli Assessori Conti, Taricco:

Visto il regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola, e in particolare l'articolo 6, il quale al paragrafo 2 stabilisce che nel 2010 gli Stati membri devono condurre un'indagine sulla struttura delle aziende agricole sotto forma di censimento;

visto l'articolo 15, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica (Istat)", il quale dispone che l'Istat provveda all'esecuzione dei censimenti e delle altre rilevazioni statistiche previste dal Programma statistico nazionale;

visto l'articolo 17 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazione, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, il quale:

- al comma 1, stabilisce che per far fronte agli obblighi comunitari di cui al regolamento (CE) n. 1166/2008 è autorizzata la spesa di 128.580.000 euro per l'anno 2010 in favore dell'Istat per l'esecuzione del 6° censimento generale dell'agricoltura;
- al comma 2, rinvia ad apposito regolamento di esecuzione da emanarsi con decreto del Presidente della Repubblica la definizione di:
 - caratteristiche generali del censimento (data di riferimento delle informazioni censuarie, campo di osservazione);
 - modalità di organizzazione ed esecuzione del censimento (criteri per l'affidamento di fasi della rilevazione a enti od organismi pubblici e privati e per la determinazione e ripartizione dei contributi agli organi di censimento, modalità di selezione del personale con contratto a tempo determinato e di conferimento dell'incarico di coordinatore e rilevatore);
 - aspetti legati alla diffusione e comunicazione dei dati e alla tutela della riservatezza;
- al comma 3, stabilisce che per le Regioni affidatarie di fasi della rilevazione, le spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del censimento vengono escluse dal Patto di stabilità interno, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;
- al comma 4, autorizza, per far fronte alle esigenze temporanee ed eccezionali connesse all'esecuzione del censimento, l'avvalimento delle forme contrattuali flessibili, ivi compresi i contratti di somministrazione di lavoro.

visto il protocollo d'intesa fra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° censimento generale dell'agricoltura, approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 novembre 2009, in appresso indicato semplicemente protocollo d'intesa;

preso atto che detto protocollo d'intesa, nella considerazione che è necessario salvaguardare l'impianto metodologico della rilevazione censuaria tramite l'assunzione di impegni reciproci che assicurino il buon andamento e l'efficacia delle operazioni censuarie, impegna le Regioni a: costituire, entro il 15 marzo 2010:

- l'ufficio regionale di censimento, in appresso indicato semplicemente URC (articolo 1 del protocollo d'intesa);
- la commissione tecnica regionale di censimento, in appresso indicata semplicemente CTR (articolo 2 del protocollo d'intesa). La CTR ha il compito di svolgere attività di coordinamento dei rapporti interistituzionali, di consultazione tecnica e di promozione delle

operazioni censuarie. Essa è presieduta da un rappresentante dell'ufficio di statistica della Regione costituito ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 322/89 ed è composta da:

- il responsabile dell'URC;
 - un dirigente dell'ufficio regionale dell'Istat;
 - un funzionario dell'ufficio di statistica della Regione;
 - uno o più funzionari della Direzione regionale dell'agricoltura;
 - uno o più responsabili Istat territoriali;
 - uno o più rappresentanti delle amministrazioni o enti con competenze in materia di agricoltura delegate o trasferite dalla Regione;
 - rappresentanti delle autonomie locali designati dalle loro associazioni;
 - personale della Regione per lo svolgimento delle funzioni di segreteria;
- inviare all'Istat, entro il 31 gennaio 2010, la proposta di piano di censimento, da redigere secondo quanto stabilito dall'Istat nel piano generale di censimento, in appresso indicato semplicemente PGC (articolo 4 del protocollo d'intesa). La proposta di piano di censimento deve indicare quale modello di rete di rilevazione intende adottare la Regione, in alternativa fra un modello cosiddetto "ad alta partecipazione" e un modello "a partecipazione integrativa" (articolo 3 del protocollo d'intesa). In particolare, nel modello "ad alta partecipazione", il piano di censimento, denominato PRC (piano regionale di censimento), espone le scelte operate dalla Regione riguardo alla struttura territoriale di rilevazione, alla distribuzione delle funzioni e compiti fra i vari organi di censimento e alla modalità di registrazione dei questionari (articolo 5 del protocollo d'intesa);
- approvare, entro il 15 marzo 2010, il piano di censimento sulla base della proposta di piano regionale validata dall'Istat;
- svolgere le operazioni censuarie attenendosi alle indicazioni contenute nel PGC e alle altre istruzioni fornite dall'Istat nonché al piano di censimento e a quanto stabilito nel protocollo d'intesa (articolo 6 del protocollo d'intesa);
- rispettare la tempistica delle operazioni censuarie prevista dal PGC e dal piano di censimento (articolo 9 del protocollo d'intesa);

preso atto inoltre che il protocollo d'intesa impegna l'Istat a:

- rendere tempestivamente disponibile il PGC con modalità che possano consentire alle Regioni il rispetto della scadenza stabilita per la predisposizione dei piani regionali (articolo 10, comma 1 del protocollo d'intesa);
- designare i membri di propria competenza nella CRT, nominare i propri responsabili territoriali, organizzare e svolgere la formazione a livello regionale e sovrintendere alla formazione a livello sub-regionale, svolgere attività di supporto tecnico agli organi di censimento e sovrintendere al buon andamento delle operazioni censuarie (articolo 10, comma 3 del protocollo d'intesa);
- corrispondere alle Regioni contributi forfetari commisurati al numero delle unità da rilevare e alle altre attività che la Regione effettuerà, secondo quanto riportato nel piano finanziario esaminato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri del 28 ottobre 2009, allegato al protocollo d'intesa (articolo 11 del protocollo d'intesa);

visto il PGC trasmesso dall'Istat con nota del 23 dicembre 2009, che richiama le norme contenute nel regolamento (CE) n. 1166/2008 e nell'articolo 17 del d.l. 25 settembre 2009 sopra citati e riporta in modo più dettagliato i contenuti del protocollo d'intesa;

preso atto che il PGC prevede l'inserimento, fra i componenti della CTR elencati all'articolo 2 del protocollo d'intesa, di "uno o più funzionari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o degli enti da esso vigilati";

preso atto inoltre che il medesimo PGC riporta in dettaglio le caratteristiche, i compiti e i contributi finanziari distintamente per le due modalità alternative di modello di rete di rilevazione come definite all'articolo 3 del protocollo d'intesa (rispettivamente modello cosiddetto "ad alta partecipazione" e modello "a partecipazione integrativa");

considerato che soltanto scegliendo il modello “ad alta partecipazione” la Regione potrà:

- essere l’interlocutore diretto dell’Istat per la definizione della rete di rilevazione e il suo coordinamento operativo sul territorio, mentre scegliendo il modello “a partecipazione integrativa” la Regione parteciperebbe alla rilevazione censuaria svolgendo più limitate funzioni di supporto e non potendo adeguare la rete di rilevazione al proprio, specifico, assetto istituzionale, caratterizzato da un elevato numero di Comuni;
- disporre tempestivamente di dati provvisori derivanti direttamente dalla memorizzazione dei questionari di rilevazione;
- ricevere i contributi Istat previsti per il funzionamento dell’URC nella loro integralità (e non ridotti al 10% come invece previsto nel caso di scelta del modello “a partecipazione integrativa”);

ritenuto pertanto opportuno optare per il modello organizzativo “ad alta partecipazione” attraverso il PRC di cui agli articoli 4 e 5 del protocollo d’intesa;

considerato che le informazioni acquisite con il censimento dell’agricoltura rivestono particolare importanza per la conoscenza del settore agricolo regionale e rappresentano una fonte informativa insostituibile per la programmazione degli interventi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale;

ritenuto di incaricare le Direzioni regionali Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore statistica e studi (DB0815) e Agricoltura – Settore programmazione in materia di agricoltura (DB1011) di elaborare congiuntamente e di trasmettere all’Istat la proposta di PRC sulla base della scheda di sintesi allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, sentita la conferenza permanente Regione-Autonomie locali. Detta proposta, dopo la validazione dell’Istat, sarà approvata dalla Giunta regionale;

ritenuto inoltre di nominare Presidente della CTR l’arch. Adriano Bellone, dirigente responsabile della Settore statistica e studi (DB0815) e di incaricare il medesimo settore a richiedere ai rispettivi enti e associazioni le designazioni dei componenti della commissione per la successiva nomina da parte della Giunta regionale;

ritenuto infine di nominare il dr Mario Perosino, funzionario del Settore Programmazione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, responsabile dell’URC;

vista la legge regionale 31 agosto 1993, n. 45 “Norme sull’attività statistica e disciplina del Servizio regionale di statistica”;

vista la legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”, in particolare:

- l’articolo 2, comma 3, lettera e), secondo cui l’esercizio delle funzioni amministrative concernente le rilevazioni statistiche nazionali e regionali è delegato alle Province;
 - l’articolo 6, comma 1, lettera g), secondo cui il coordinamento delle rilevazioni statistiche comunitarie, nazionali e regionali resta riservato alla competenza della Regione;
- sentito il comitato di cui all’art. 8 della l.r. 17/1999 nella seduta del 27 gennaio 2010;
la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di recepire il protocollo d’intesa fra l’Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° censimento generale dell’agricoltura, approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 novembre 2009 e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di incaricare le Direzioni regionali Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore statistica e studi (DB0815) e Agricoltura – Settore programmazione in materia di agricoltura (DB1101) di elaborare congiuntamente e trasmettere all’Istat la proposta di piano regionale di censimento sulla base della scheda di sintesi allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 2), sentita la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali. Detta proposta di piano, dopo la validazione dell’Istat, sarà approvata dalla Giunta regionale;

3. di nominare L'arch. Adriano Bellone, dirigente responsabile del Settore statistica e studi (DB0815), Presidente della commissione tecnica di censimento prevista all'articolo 2 del protocollo d'intesa di cui al punto 1;
4. di incaricare il Settore statistica e studi (DB0815) di richiedere ai rispettivi enti e associazioni le designazioni dei componenti della commissione tecnica di censimento di cui al punto precedente per la successiva nomina da parte della Giunta regionale;
5. di nominare il dr Mario Perosino, funzionario del Settore programmazione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale (DB1101), responsabile dell'ufficio regionale di censimento previsto all'articolo 1 del protocollo d'intesa di cui al punto 1;
6. le risorse derivanti dal protocollo d'intesa di cui al punto 1, saranno iscritte sulla UPB DB08151 e verranno utilizzate, previo trasferimento statale, nel rispetto di quanto previsto dal Piano regionale di censimento di cui al punto 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento n. 8/R/2002.

(omissis)